

PEC OBBLIGATORIA DAL 2025 PER GLI AMMINISTRATORI DI SOCIETÀ DA COMUNICARE ALLA CAMERA DI COMMERCIO ENTRO IL 30/06/2025

Premessa

Con decorrenza **dal 1.01.2025** è scattato l'obbligo per gli amministratori di società, introdotto dalla L. 207/2024, di munirsi di posta elettronica certificata (PEC), così estendendo la platea dei soggetti tenuti a dotarsi di tale strumento che, fino al 31.12.2024, riguardava solo gli imprenditori individuali. La novità è finalizzata ad armonizzare il sistema e garantire **maggiore efficienza nella trasmissione e ricezione degli atti ufficiali**.

Si ricorda che la PEC è il domicilio digitale delle imprese, introdotto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD): si tratta di un indirizzo di posta elettronica certificata che costituisce il recapito ufficiale elettronico di un'impresa, un professionista, una pubblica amministrazione o un cittadino. Dunque, i domicili digitali, equivalenti telematici dei domicili fisici, sono idonei allo **scambio di comunicazioni elettroniche, con gli stessi effetti legali delle raccomandate cartacee con ricevuta di ritorno**.

In sede di prima applicazione, in attesa di eventuali indicazioni ministeriali, si ritiene obbligatoria la compilazione del domicilio digitale degli amministratori nelle domande inviate a far data dall'1.01.2025 relative a:

- iscrizione della nomina unitamente all'atto costitutivo di società di capitali;
- iscrizione dell'atto costitutivo di società di persone.

Aspetti operativi

Ogni amministratore, indipendentemente dal ruolo specifico ricoperto all'interno della società, dovrà **dotarsi di una PEC e comunicare il relativo indirizzo al Registro delle Imprese** territorialmente competente, affinché il dato possa essere inserito nella visura camerale della società di cui fa parte.

Se un amministratore è già titolare di un indirizzo PEC per altre attività professionali, potrà utilizzare lo stesso indirizzo PEC anche per adempiere a questo nuovo obbligo.

Se non si rispetta l'obbligo di comunicare al Registro delle Imprese l'indirizzo PEC è prevista una **sanzione**, che varia **da € 206 a € 2.065**.

Ambito soggettivo

Nonostante l'obbligo di dotarsi di una PEC personale si applicherà **a tutte le tipologie di amministratori**, l'impatto sarà diverso a seconda della struttura organizzativa della società.

Nelle società governate da un amministratore unico, è sufficiente che l'unico amministratore attivi una casella PEC personale presso il Registro delle Imprese. Invece, per le società con organi amministrativi collegiali, tutti i membri del consiglio, inclusi il presidente e i consiglieri, dovranno dotarsi di una PEC personale.

Si ricorda l'importanza di monitorare periodicamente il proprio indirizzo PEC, eventualmente impostando un inoltramento automatico sulla mail ordinaria.